



COMUNE DI CASTELBUONO

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IL SINDACO

(ORDINANZA LIMITAZIONI DELL'USO DI ACQUA POTABILE)

ORDINANZA N. 64 DEL 22 APR. 2024

CONSIDERATA l'endemica carenza idrica che sta caratterizzando l'attuale periodo;
RITENUTO che un corretto uso dell'acqua potabile è attualmente una necessità primaria;
RITENUTA necessaria l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente, finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, vietando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altre finalità;

VISTA l'Ordinanza Sindacale n. 32/2024 "Limitazioni uso acqua potabile";

RITENUTO necessario integrare l'Ordinanza n. 32/2024 razionando il prelievo dell'acqua nelle fontane pubbliche dotate di rubinetto e prevedendo per il riempimento delle piscine l'approvvigionamento da parte del Comune;

VISTI:

la Delibera di Giunta Regione Sicilia n. 100 del 11 marzo 2024, "Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le provincie di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani";

il D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale" ed in particolare:

- l'art. 98 che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi,
- l'art. 144, cc. 2 e 3, in materia di tutela delle risorse idriche,
- l'articolo 167, che, in relazione ai periodi di siccità e comunque nei casi di scarsità di risorse idriche, durante i quali si procede alla regolazione delle derivazioni in atto, dispone che deve essere assicurata, dopo il consumo umano, la priorità dell'uso agricolo;

il DPCM 04.06.1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

l'art. 50 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

la Delibera di Giunta Municipale n. 45 del 02/04/2024 " Determinazione importo da pagare in misura ridotta per le Ordinanze Sindacali in materia di emergenza idrica ed in materia di prevenzione incendi".

ORDINA

a tutta la cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e **fino al 31 ottobre 2024**, salvo ulteriori provvedimenti di proroga per il perdurare dello stato di carenza idrica o di revoca per cessazione dello stato di crisi idrica nel settore potabile,

A) Il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per i seguenti usi:

- lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
- lavaggio privato di veicoli a motore;
- gli emungimenti per scopi voluttuari (fontane ornamentali, zampilli, piscine, etc.), qualora non dotati di dispositivi per il riciclo artificiale dell'acqua;
- irrigazione/innaffiamento di giardini, prati e orti privati, fatto salvo non venga dimostrato agli organi di vigilanza che si utilizzi l'acqua da fonti indipendenti di acqua non potabile

Polizia Municipale • Via Sant'Anna, 25 - 90013 Castelbuono (PA) • Tel. 0921 671013 - Fax 0921 671032 • C.F. 00310810825
www.comune.castelbuono.pa.it - info@comune.castelbuono.pa.it - comune.castelbuono@pec.it



(cisterne per il recupero dell'acqua piovana e/o per l'approvvigionamento di acqua non potabile mediante autobotti, pozzi privati);

- riempimento delle piscine nonché il rinnovo anche parziale dell'acqua, fatto salvo non venga dimostrato agli organi di vigilanza che si utilizzi l'acqua da fonti indipendenti di acqua non potabile. **Il Comune si rende disponibile all'approvvigionamento mediante autobotte dietro corrispettivo delle sole spese per il trasporto della risorsa irica.**

B) I prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici e per l'esercizio di attività artigianali, commerciali e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, regolarmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile ed a condizione che dette attività si dotano di riduttori di flusso.

C) Le attività di autolavaggi, gli allevamenti zootecnici e le imprese edili dovranno utilizzare esclusivamente acqua non potabile. Il Comune si rende disponibile all'approvvigionamento mediante autobotte dietro corrispettivo delle sole spese per il trasporto della risorsa per le attività che non hanno allaccio alla rete idrica comunale, mentre, nel caso in cui le imprese risultano allacciate alla rete idrica comunale, il servizio di trasporto della risorsa viene effettuato dietro pagamento della sola risorsa idrica. Nel caso in cui le attività in argomento con propri mezzi provvedono autonomamente al trasporto della risorsa idrica, il Comune indicherà la fonte di approvvigionamento disponibile nel territorio senza alcun corrispettivo per la risorsa prelevata.

D) Nelle fontane pubbliche dotate di rubinetto e ubicate nelle Contrade Liccia, Ponte Secco e S. Ippolito – Scifoil prelievo è limitato a 10 litri giornalieri per famiglia.

AVVISA

Le fontane pubbliche verranno chiuse ad eccezione di alcune che per motivi tecnici, dovuti allo sfogo dell'aria dalla condotta idrica, dovranno rimanere aperte e ad eccezione di quelle dotate di rubinetto con limitazioni nella quantità consentita di prelievo.

AVVERTE

Il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di € 250,00. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza od in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro, 120 giorni dalla pubblicazione della presente Ordinanza;

DISPONE

che la presente Ordinanza venga:

trasmessa al Presidente della Regione Sicilia;

trasmessa al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

trasmessa al Commissario per l'emergenza idrica uso potabile della Sicilia;

trasmessa al Commissario per l'emergenza Settore Agricolo della Sicilia;

trasmessa al Direttore della Protezione Civile della Sicilia;

trasmessa al Prefetto U.T.G. di Palermo;

pubblicata all'Albo Comunale e sul sito internet del Comune;

trasmessa alla Polizia Municipale, alla Locale Stazione dei Carabinieri ed al Locale Distaccamento del Corpo Forestale per il controllo sull'osservanza del provvedimento.

IL SINDACO
Matteo Cicero